

Lottagono
musicale

MusicAccolta

Rassegna Concertistica di Musica Classica

XIII edizione

Dal 28 Aprile al 26 Maggio 2017

Teatro Lottagono · Piazzale San Paolo 35, Bergamo

INGRESSO GRATUITO

Venerdì **28** Aprile
ore 20.45



*Marco Tamayo
e Anabel Montesinos*
Duo di chitarre

Venerdì **5** Maggio
ore 20.45

*Grace O'Malley
Quartet & Friends*

Un italiano a Dublino

Concerto di musica gaelica



Venerdì **12** Maggio
ore 20.45

Arpe diem

Donata Mattei e Federica Sainaghi,
duo d'arpe

Venerdì **19** Maggio
ore 20.45

Trio Carducci

Germana Porcu - Violino,
Matilda Colliard - Violoncello
e Sara Costa - Pianoforte



Venerdì **26**
Maggio
ore 20.45



Valentina Dzhegnaradze
Recital pianoforte

Lottagono

Direzione artistica a cura di Paolo Viscardi

Con la collaborazione di

ACCADEMIA MUSICALE
SANTA CECILIA
BERGAMO

Oratorio di San Paolo Apostolo
Piazzale San Paolo n°35 - 24128 Bergamo
Tel. e fax 035.251529

www.teatrolottagono.it


**MASSAGGIO
& FISIOTERAPIA**
Antonella Gilardi

comac
Kegging & bottling plants

Caffè-Trattoria
A.D'AMBROSIO

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS
Gruppo
San Paolo
Piazzale S. Paolo Apostolo, 35 - 24128 BERGAMO



Alberto Chiesa
Perito Industriale
IMPIANTI ELETTRICI srl
Via Grumello, 61 - 24127 Bergamo

UBI Banca Popolare
di Bergamo


NOKNOK
STRATEGIE CREATIVE

Venerdì 28 aprile 2017 - Marco Tamayo - Anabel Montesinos

Solo e Duo

PROGRAMMA

M. Giuliani (1781 - 1829)	Sinfonia da “Il Barbiere di Siviglia” di G. Rossini
M. Giuliani* (1781 - 1829)	Grand ouverture Op. 61 <i>Anabel Montesinos solo guitar</i>
J. Rodrigo** (1901 – 1999)	Un tiempo fue itálica famosa <i>Marco Tamayo solo guitar</i>
Beatles - Brouwer	Eleonor Rigby A ticket to ride
J. Rodrigo (1901 – 1999)	Tonadilla
M. de Falla (1876 – 1946)	Danza da La vida breve
L. Boccherini (1743 – 1805)	Introduzione e Fandango

ANABEL MONTESINOS è nata a Reus in Spagna. A soli 17 anni diventa la più giovane vincitrice del prestigioso Concorso Internazionale di chitarra Francisco Tárrega. È una figura leader nel mondo della chitarra classica. Vincitrice di altri importanti concorsi chitarristici internazionali tra i quali il Michele Pittaluga di Alessandria e l’Andrés Segovia in Spagna, ha tenuto concerti in tutto il mondo, debuttando alla Carnegie Hall nel 2011 ed esibendosi più volte nella sala Tchaikovsky di Mosca. Ha suonato con orchestre come la Filarmonica di Torino in Italia, la Filarmonica di Oulu in Finlandia, la Havana Filarmonica a Cuba, la Philarmonic di Mosca in Russia e molte altre. Ha inciso per l’etichetta NAXOS. Il suo primo CD è diventato colonna sonora dei voli intercontinentali della British Airways. Anabel Montesinos è cittadina onoraria di Solero, Comune del nord Italia in cui nacque il grande liutaio Pietro Gallinotti. È un’artista Savarez. Si esibisce con corde Blu-Cantiga e suona una chitarra del liutaio australiano Simon Marty.

Venerdì 5 maggio 2017 - Grace O’Malley Quartet & Friends

Un italiano a Dublino

Siamo all’inizio del secolo dei lumi quando un violinista toscano, tra i più acclamati dell’epoca, intraprende il primo di una serie di lunghi viaggi, dalla terra del sole verso le brughiere delle isole d’oltremarina: la corte britannica lo attende, la sua fama è ormai diffusa in tutta Europa. Francesco Saverio Geminiani, virtuoso concertista e prolifico didatta, nasce a Lucca il 5 dicembre 1687. Allievo di Arcangelo Corelli, da cui apprende tecniche compositive proprie del barocco italiano, ama l’arte in tutte le sue forme incarnando la sintesi dell’uomo illuminista, fervido collezionista di opere pittoriche e primo italiano affiliato alla massoneria inglese. L’Irlanda del Settecento è la terra di Turlough O’ Carolan (1670 - 1738), arpista e ispirato compositore con una nutrita produzione di air e planxty, dove troviamo in egual misura convivere elementi popolari e colti. I due artisti s’incontrano, una testimonianza certa li vede insieme a Dublino almeno in un’occasione. I confini tra *traditional* e *art music* sono fluidi e permeabili, è un’osmosi naturale: le arcaiche melodie del popolo cantate in gaelico salgono gli scaloni dorati grazie alla loro freschezza e forza evocativa, mentre il musicista di strada assorbe nuovi metodi esecutivi. Ne sono un esempio le quattro Scottish Song tratte da “A Treatise of Good Taste in the Art of Musick” del 1749, antiche arie scozzesi trasformate da Geminiani in esecuzioni dal corretto uso di forma, armonizzazione e ornamento, dedicate al Principe di Galles. “Un Italiano a Dublino” è un viaggio musicale dove il Grace O’Malley Quartet racconta, attraverso cinque lunghe tracce, l’ambiente incontrato dall’autore toscano in Inghilterra e Irlanda. L’apertura è affidata a una delle melodie più ispirate

Venerdì 12 maggio 2017 - Arpe diem

Donata Mattei e Federica Sainaghi, duo d’arpe

PROGRAMMA

G. F. Haendel (1685 – 1759)	Sarabanda e Allegro
M. Ravel (1875 – 1937)	Ma Mere L’Oye
C. Debussy (1862 – 1918)	Claire de lune
A. Vivaldi (1678 – 1741)	Le quattro stagioni (estratti)
I. Albeniz (1860 – 1909)	Granada Cordoba
E. Granados (1867 – 1916)	Jota Danza spagnola n.5
Trad. Spagna	Malagueña

DONATA MATTEI, nata a Milano, studia presso la “Civica scuola di musica” della sua città, sotto la guida della Prof.ssa L. Chierici, giovanissima si diploma presso Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro. Vincitrice nel 1989 di una Borsa di studio bandita dalla C.E.E. nell’ambito delle Attività per la formazione professionale, frequenta e si Diploma presso la “Scuola di Alto Perfezionamento Musicale” con sede a Saluzzo (Cn). Dal 1991 al 1998 si trasferisce a Malta dove ricopre il posto di Prima Arpa presso Orchestra Nazionale della Repubblica di Malta. Negli stessi anni è titolare della cattedra di arpa presso il Conservatorio “J. Strauss” a La Valletta (Malta). Dal 1998 inizia una collaborazione con “ l’Orchestra Sinfonica di Milano, G. Verdi”. Nel 1995 collabora con l’Orchestra del Teatro alla Scala di Milano ed ottiene l’idoneità presso l’Orchestra Nazionale della Rai, una partecipazione che prosegue regolarmente fino ad oggi.

Venerdì 19 maggio 2017 - Trio Carducci

Violino, violoncello e pianoforte

PROGRAMMA

J. Haydn (1732 – 1809)	Trio Hob. XV/25 “Gipsy” <i>Andante</i> <i>Poco adagio</i> <i>Finale. Rondo all’ongarese</i>
J. Brahms (1833 – 1897)	Trio n.1 op. 8 <i>Allegro con brio</i> <i>Scherzo. Allegro molto</i> <i>Adagio</i> <i>Allegro</i>
D. Shostakovich (1906 – 1975)	Trio n.2 op.67 <i>Andante - Moderato</i> <i>Allegro con brio</i> <i>Largo</i> <i>Allegretto</i>

Venerdì 26 maggio 2017 - Recital di Pianoforte

Valentina Dzhegnaradze

PROGRAMMA

Pëtr Il’ič Čajkovskij (1840 – 1893)	Valse-Scherzo Op 7 Humoresque Op.10, Nr. 2 Nocturne Op.19, Nr.4 Natha - Valse Op. 51, Nr.4 Valse à cinq Temps Op. 72, Nr. 16
Fryderyk Chopin (1810 – 1849)	Ballade Op.47 Grande Valse Brillante, Op. 34 Nr. 1 Grande Valse Brillante, Op. 34 Nr. 2 Grande Valse Brillante, Op. 34 Nr. 3 Valse Op.70 Nr. 2 Valse Oeuvre Posthume in Mi minore Valse Op. 69 Nr. 1 Grande Valse Op.42

MARCO TAMAYO, chitarrista cubano con cittadinanza austriaca conosciuto al mondo come “Il re della Chitarra”. Nato nel 1975 alla Avana, Tamayo si esibisce in concerto per la prima volta all’età di sei anni. A soli dieci anni viene invitato a suonare in Germania e in Bulgaria. In quel periodo Tamayo studia a Cuba con il grande Antonio Alberto Rodríguez, maestro che “getterà in lui il seme di tutta la sua conoscenza” e si perfeziona poi con il chitarrista-compositore Leo Brouwer. Conclude i suoi studi in Europa presso l’università di Monaco e il Mozarteum di Salisburgo sotto la guida di grandi musicisti quali Nicolaus Harnoncourt esperto conoscitore della musica antica, i chitarristi Joaquin Clerch ed Eliot Fisk, il violinista Rainer Schmid e il clavicembalista Anthony Spiri.

Vincitore in molti Concorsi Internazionali di chitarra fra cui il Concorso della Avana, il Concorso Michele Pittaluga di Alessandria e l’Andrés Segovia di Herradura e di Granada, Marco Tamayo ha tenuto concerti come solista con le più grandi orchestre del mondo. Si esibisce regolarmente come solista, in duo e in altre formazioni cameristiche riscuotendo sempre enormi successi. È membro delle giurie dei più importanti concorsi chitarristici internazionali. All’ intensa attività concertistica affianca quella di insegnate. A Klagenfurt, in Austria, dove Marco Tamayo vive dal 2005, è docente di chitarra al Landeskonservatorium. Dal 2000 gli è stata assegnata una cattedra di chitarra al Mozarteum di Salisburgo. Insegna inoltre presso il conservatorio di Danzica e presso l’Università di Sidney.

Nel 2006 gli viene conferita la cittadinanza onoraria di Alessandria in Piemonte. La sua discografia include un Album per la etichetta francese Voice of Lyrics e tre album per la etichetta NAXOS. Nel 2013 anno riceve la “Cittadinanza Onoraria anche dalla cittadina di Solero.

Marco Tamayo è un artista Savarez, suona con una chitarra del liutaio australiano Simon Marty ed usa corde Savarez Blu-Cantiga. È direttore della giovane casa editrice *Marco Tamayo Edition* ed autore dell’importante libro “Principi essenziali per l’interpretazione della chitarra classica”.

di O’Carolan, dedicata all’eroe nazionale irlandese Owen Roe O’Neill. Proseguendo lungo il percorso, incontriamo melodie spirituali, brani gaelici e danze tradizionali, insieme alle Scottish Songs, queste ultime sempre introdotte dal frammento musicale “Auld Bob Morrice”, un motivo molto popolare dell’epoca studiato da Geminiani, che idealmente personifica il compositore come guida. La rilettura della parte barocca non si allontana dalle origini folk del progetto, al punto di assegnare la parte cembalistica alla chitarra acustica, con voluta noncuranza dell’esasperazione stilistica legata alla filologia musicale, mentre i traditional sono proposti con ampia libertà di improvvisazione con riferimento ai pochi e scarni manoscritti giunti sino a noi e alla prolifica trasmissione orale. Francesco Saverio Geminiani moriva a Dublino il 17 settembre del 1762: pioveva e l’erba d’Irlanda era più verde del solito. Danny Boy al suo fianco, ad accompagnarlo nell’ultimo viaggio.

GRACE O’MALLEY QUARTET nasce nel 2006 con l’intento di divulgare un repertorio raro legato al mondo popolare e tradizionale delle terre d’oltre Manica.

È composto da Edoardo Caffi - *flauto traverso*, Alessandro Cavalleri - *violino*, Giusi Pesenti - *voce e percussioni* e da Manuela Bonfanti - *chitarra*. Il progetto “Un italiano a Dublino” vede la partecipazione straordinaria di Veronika Kralova - *Soprano*, Nicola Sangaletti - *Viola* e Marco Lorenzi - *Viola da Gamba*.

Nel 2001 vince l’audizione presso l’Orchestra “I Pomeriggi Musicali” di Milano e da allora ricopre il ruolo di Prima Arpa. Nel 2005 si laurea in Architettura presso il Politecnico di Milano. Nel 2004/2005 è titolare della Cattedra di Arpa presso il Conservatorio “G. Verdi” di Milano, dal marzo 2005 all’ottobre 2008 ha lo stesso ruolo presso il Conservatorio “G. da Venosa” di Potenza. Dal 2009 ad oggi è Docente di Arpa presso il Conservatorio “F. Cilea” di Reggio Calabria. Ha collaborato anche con l’ Orchestra del Teatro “C. Felice” di Genova, l’Orchestra del Teatro Regio di Parma, l’ Orchestra Sinfonica di Sanremo, il Teatro Lirico di Cagliari e l’Orchestra del Teatro Comunale di Bologna.

FEDERICA SAINAGHI studia presso il Conservatorio G. Verdi di Milano, dove si diploma con il massimo dei voti sotto la guida della Prof.ssa Albisetti e della Prof.ssa Melegari. Nello stesso Conservatorio consegue la laurea di secondo livello ad indirizzo didattico e cameristico. Si perfeziona presso l’Accademia del Teatro alla Scala, frequenta il Corso di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo per professori d’Orchestra e il Conservatorio di Antibes sotto la guida di E. Fontane Binoche. Svolge un’intensa attività concertistica sia come solista che in formazioni cameristiche e orchestrali. Collabora con importanti orchestre quali: Teatro alla Scala, Orchestra Filarmonica della Scala, Philharmonia Orchestra di Londra, Orchestra del Teatro San Carlo di Lisbona, Orchestra della Svizzera Italiana, Orchestra Verdi di Milano, I Pomeriggi Musicali. Ha lavorato con direttori d’orchestra come: D. Barenboim, G. Dudamel, R. Chailly, D. Gatti, D. Harding, Z. Mehta, Chung. Dal 1998 al 2008 è prima arpa del 900 ensemble diretto dal M° G. Bernasconi. Fa parte del quartetto d’arpe Arpe Diem. Ha vinto numerosi concorsi nazionali ed internazionali tra cui: UFAM di Parigi e il Concorso Schubert. Ha partecipato a diverse incisioni discografiche. Abilitata all’insegnamento dell’arpa con metodo Suzuki, lavora presso le Scuole Steineriane di Milano e la scuola Civica Musicale di Peschiera Borromeo.

IL TRIO CARDUCCI, composto da Germana Porcu (Violino), Matilda Colliard (Violoncello) e Sara Costa (Pianoforte) si costituisce nel 2016 a Milano. Le tre musiciste, unite da una forte amicizia e dalla medesima passione per la musica da camera, scelgono di affrontare il repertorio in maniera molto personale ed eclettica; viene dato spazio anche a quelle composizioni definite “minori” o poco sondate, senza escludere le trascrizioni di compositori noti, ma anche meno noti, per trio con pianoforte.

Il trio beneficia dei consigli dei maestri Konstantin Bogino (Trio Tchaikovsky), Frieder Berthold e Klaidi Sahatci. Hanno di recente videoregistrato il Trio “élégiaque” di Rachmaninov e stanno completando la registrazione delle “stagioni” di Tchaikovsky (trascrizione per trio con pianoforte di Goedicke).

Hanno vinto il II Premio al Grand Prize Virtuoso Competition di Londra e ad Aprile 2017 hanno debuttato alla Royal Albert Hall (Elgar Room).

VALENTINA DZHEGNARADZE, nata a Volgograd nel 1982. Cresciuta in una famiglia di musicisti (genitori pianisti e nonno clarinettista) si laurea con lode come “Concertista e Musicista di musica da camera, Accompagnatore musicale ed Insegnante”. Prosegue poi gli studi musicali conseguendo con lode il “Diploma PhD in Pianoforte Concertista” presso il Conservatorio Statale “P. I. Tchaikovsky di Mosca nella classe del M° Elisso Virsaladze. Inizia la carriera da concertista vincendo numerosi concorsi internazionali pianistici e si esibisce per diverse Società dei Concerti e su prestigiosi palcoscenici internazionali come La Società dei Concerti di Milano (Italia), Gavle Konserthus (Svezia), Moscow Tchaikovsky Conservatory (Russia). Nel 2006 si trasferisce in Italia dove ha sempre sognato di vivere e lavorare, tenendo concerti e lezioni di pianoforte. Nel 2015 sente il bisogno di creare una scuola in cui riconoscersi come insegnante e concertista secondo gli insegnamenti che ricevuti nel suo percorso formativo e fonda così l’International Music Academy. Parallelamente all’attività di direttrice e insegnante in accademia, continua a tenere concerti come pianista professionista.